

**TITOLO DEL PROGETTO: KILA SIKU – OGNI GIORNO**

**SETTORE e Area di Intervento: Servizio civile all'estero – TANZANIA**  
**Assistenza**

**OBIETTIVI DEL PROGETTO :**

**Rispondere ai bisogni sociali, educativi riabilitativi e sanitari dei bambini orfani, dei bambini disabili e delle loro famiglie delle Regioni di Mbeya e di Njombe e promuovere lo sviluppo comunitario e locale.**

- Sostegno dei Villaggi Orfani Tumaini (Ilunda) e Renato Grandi (Ilembula)
- Migliorare l'organizzazione del Centro di riabilitazione di Wanging'ombe e dei Centri diurni di Mbeya implementando le attività della Riabilitazione su base comunitaria
- Supportare lo sviluppo comunitario e locale offrendo ai genitori dei bambini disabili opportunità lavorative e di produzione di reddito compatibili con la cura dei figli (attività di microcredito, supportare l'azienda agricola e l'oleificio, supportare l'attività di produzione del sapone)

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

- Supporto alle mamme nella gestione quotidiana dei bambini,
- Creazione di spazi ricreativi,
- Affiancamento all'insegnante durante le attività di sostegno scolastico.
- Supporto nell'elaborazione dei progetti individuali di studio
- Collaborazione nello svolgimento delle lezioni di informatica e inglese
- Realizzazione di laboratori di teatro, musica, danza, etc.
- Partecipazione delle uscite e gite con i bambini orfani
- Affiancamento all'equipe nella gestione delle settimane di riabilitazione;
- Accompagnamento degli operatori durante le attività domiciliari
- Incontri con le famiglie per erogazione del microcredito
- Collaborazione nella gestione dei gruppi di lavoro di artigianato
- Collaborazione nelle attività agricole e dell'oleificio
- Supporto all'inserimento dei giovani disabili nelle attività agricole
- Partecipazione attiva ai gruppi di produzione del sapone
- Collaborazione con i referenti nella rendicontazione economica delle attività.

**CRITERI DI SELEZIONE**

[http://www.cescproject.org/main/images/Criteri\\_selezione\\_2016.pdf](http://www.cescproject.org/main/images/Criteri_selezione_2016.pdf)

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**6 giorni settimanali , 1.600 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.**

- Sono previsti almeno 10 mesi di permanenza all'estero;
- Rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali;
- Stile di vita essenziale

- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;
- Disponibilità a missioni e trasferimenti in Tanzania;
- Disposizione alla vita di comunità (co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali e comuni);
- Disponibilità a frequentare un corso di swahili

Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di disagio sono legate sostanzialmente a quelle di una “normale” permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti a eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti.

La malaria non viene segnalata nell’altipiano in cui si trovano le Regioni di Mbeya e di Njombe; al contrario vanno prese le precauzioni del caso quando si dovessero programmare spostamenti all’interno del Paese (ad esempio visite nella zona della costa o sulle Isole).

Successivo al primo mese di formazione e ai seguenti quattro di permanenza dei volontari nella sede di attuazione del progetto, è previsto il rientro in Italia per un periodo (tra i 10 e 15 giorni) destinato alle verifiche; nei restanti mesi è prevista la continuazione delle attività all’estero.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

- Il vitto e l’alloggio **per 6 volontari** sono assicurati dalla Parrocchia di Mtwango/**Villaggio di Ilunda** – sede locale del CESC Project. All’interno del villaggio è in funzione, perfettamente arredata con tutti i comfort di tipo europeo, una casa destinata all’accoglienza dei Volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma o del vitto fornito dal Villaggio.
- Il vitto e l’alloggio **per 4 volontari** sono assicurati dalla Parrocchia di Ilembula - **Wanging’ombe** sede locale del CESC Project in una casa di recentissima costruzione perfettamente arredata con tutti i comfort di tipo europeo, progettata per essere destinata all’accoglienza dei volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma con vitto preparato da operatori locali.
- Il vitto e l’alloggio **per 4 volontari** sono assicurati dalla Parrocchia di Ilembula - **Villaggio di Ilembula** sede locale del CESC Project in una casa arredata con tutti i comfort di tipo europeo, progettata per essere destinata all’accoglienza dei volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma con vitto preparato da operatori locali.
- Il vitto e l’alloggio **per 4 volontari** sono assicurati dalla Diocesi di Mbeya/Caritas Tanzania - **Mbeya** sede locale del CESC Project in una casa arredata con tutti i comfort di tipo europeo, progettata per essere destinata all’accoglienza dei volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma con vitto preparato da operatori locali.

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Il CESC Project, nella veste di promotore del progetto, certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite con lo stesso:

Competenze pedagogiche : gestire l'esperienza acquisita, incrementare le conoscenze , favorire il cambiamento in un processo circolare.

Competenze relazionali: saper lavorare in équipe, saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo. Saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori. Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale. Partecipare all'accogliimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse. Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Competenze di carattere socio-culturale : conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali; essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, laboratori creativi e iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio; essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard; capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione; capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca); capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

##### **Modulo 1 LA TANZANIA**

- Elementi essenziali della Storia della Tanzania;
- Elementi essenziali di antropologia e sociologia del Paese;
- Approccio interculturale (la differenza tra intercultura e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi
- Cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo.

##### **Modulo 2 CORSO SPECIFICO DI LINGUA SWAHILI**

- Elementi essenziali della lingua swahili: grammatica, pronuncia, vocabolario essenziale;
- Elementi essenziali della cultura swahili

##### **Modulo 3 QUESTIONI TECNICHE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTRICI DI REDDITO NEI PAESI DEL SUD**

- Elementi di progettazione di interventi di microcredito;
- I gruppi delle donne nelle attività imprenditoriali;
- Il mercato locale e l'attività dell'oleificio come proposta imprenditoriale.

##### **Modulo 4 IL PROBLEMA DELLA DISABILITÀ, LA CONDIZIONE DEI MINORI; L'AIDS**

- La situazione delle famiglie e dei minori nel Paese.
- La situazione delle famiglie e dei disabili nel Paese: elementi di conoscenza delle patologie più comuni nelle zone rurali del Paese.
- elementi di conoscenza dell'AIDS: modalità di approccio al problema, i trattamenti antiretrovirali, le conseguenze psicologiche nei malati e nelle famiglie di origine ecc.
- Il ruolo dei servizi presenti nel Paese, la normativa di riferimento
- la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità,



- le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca)
- gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società);
- il ruolo della scuola nella integrazione sociale dei disabili.

#### **Modulo 5 RUOLO DEL/DELLA SERVIZIO CIVILISTA E RELAZIONE D'AIUTO**

- gli ostacoli nella relazione con la diversità
- la gestione conflitti
- emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, transfert e controtransfert
- l'osservazione e l'ascolto attivo
- la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta

#### **MODULO 6 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione

**PER INFORMAZIONI: [info@cescproject.org](mailto:info@cescproject.org) o tel. 06 71280300**